

# VOLUME 35°

---

*Dal 9 agosto 1937 al 10 aprile 1938*

## INDICE DEI CONTENUTI DEL VOLUME 35° <sup>15</sup>

9 AGOSTO 1937

p. 31

L'Amore di Dio vuole la risposta dell'amore dell'anima per fare che ami tutti come Egli li ama, e da tutti sia amato. Chi vive nella Divina Volontà ama come Dio, corrisponde al suo Amore e acquista la Sua somiglianza. Così fa la Regina del Cielo, e quando il Regno ci sarà sulla terra Lei avrà in esso la Gerarchia dei suoi figli.

15 AGOSTO 1937

“ 34

Chi vive nella Divina Volontà possiede in ogni suo atto la sua onnipotenza e il suo impero, pertanto tutto ciò che vuole lo fa volere da tutti e dallo stesso Dio. Vivere nella Divina Volontà è unità tra la creatura e Dio; i loro atti sono uno solo ed hanno lo stesso valore e lo stesso amore; Dio è il primo realizzatore degli atti di questa creatura.

23 AGOSTO 1937

“ 36

La Divina Volontà è vita e perciò vuole sempre crescere nella creatura, portandola alla pienezza di tutti i suoi beni, ma per questo aspetta ad essere chiamata con attenzione e amore nei più piccoli atti della creatura. Tutte le opere di Dio sono in atto, la continua processione delle Divine Persone e le opere “*ad extra*” di Dio: chi vive nel Divin Volere vi assiste, riceve tutto e per tutto e tutti Lo glorifica e Lo ama.

29 AGOSTO 1937

“ 39

Gli atti di chi vive nella Divina Volontà sono la materia prima in cui Dio plasma il suo modello divino; ma chi non vive in Essa reprime il suo Amore e non gli permette di formare le sue opere. Dio riempì di doni la natura dell'uomo; la volontà umana è lo spazio dove Dio vuole mettere la Sua e fare la sua dimora.

---

15. Questo indice non è di Luisa, ma vuol essere soltanto un'anticipazione dei contenuti del volume.

6 SETTEMBRE 1937

p. 41

La Creazione è fatta per essere abitazione dell'uomo e l'uomo per essere abitazione di Dio. Ogni uomo doveva possedere una Vita divina, nella quale Dio con la sua Volontà vuole parlare e operare nuovi prodigi. Senza di Essa l'uomo è senza scopo, senza vita, e impedisce l'Amore di Dio. Fare la propria volontà è perdere la Divina e fare la Divina è perdere il volere umano.

12 SETTEMBRE 1937

“ 44

La stessa Divina Volontà fa conoscere le sue verità per mezzo di chi le dà la sua. Ogni sua verità, che porta in sé un bene, è un dono prima concepito nel Seno di Dio e poi dato a chi è pronto ad accoglierlo. Ogni sua parola è uno sfogo d'amore, e chi è viatore, permettendo a Dio di parlare, Gli fa riempire di nuovo amore e gloria Cieli e terra e quanti vi abitano. Il bene della conoscenza.

20 SETTEMBRE 1937

“ 48

L'Amore Divino non si ferma mai e si rivela e si dà sempre in modo nuovo a chi vive nel suo Volere, si fa piccolo nella creatura, per fare che tutto in essa sia divino e operi ed ami come Dio. Vivendo Dio in questa creatura, vuole imitarla nell'agire affinché a sua volta imiti Dio. Il Volere Divino fa in essa ciò che fa in Dio stesso, perché il suo Amore unifica Dio e la creatura e cancella ogni diversità.

26 SETTEMBRE 1937

“ 52

Dio è per natura sempre in atto di voler dare, come sfogo e respiro del suo amore. Per farsi vita della creatura le dà in dono la sua virtù pregante, il suo amore, l'inseparabilità e unione con Dio ed ogni trionfo e vittoria. La vita di Dio nella creatura ripete in lei le sue opere divine che sono sempre in atto.

3 OTTOBRE 1937

“ 54

Dio ha fatto, non solo le cose create, ma gli atti che la creatura doveva fare, avendoli prima formato in Sé dall'eternità, plasmati dal suo Volere e nutriti del suo Amore, sorretti da una certa dose di tutti gli attributi divini, atti nuovi e distinti tra di loro. Se esistono è prova che verrà il Regno, ma la creatura deve conoscere i beni del Divin Volere. Questi atti coinvolgono tutte le opere di Dio e lo stesso Dio.

12 OTTOBRE 1937

p. 59

Chi vive nella Divina Volontà non vuole né prende né comanda se non ciò che vuole Dio, ed è padrone di tutto ciò che appartiene a Dio. I suoi atti sono messaggeri tra il Cielo e la terra, sono veli umani che nascondono la Volontà Divina. Così li vede l'anima e così li vede Dio. Questo è vivere nell'unità, dandosi a vicenda Dio e la creatura con un amore sempre raddoppiato e crescente.

19 OTTOBRE 1937

“ 62

Quando la Divina Volontà regna nella creatura, parla in ogni suo atto umano e vi forma il corrispondente atto divino, la sua Vita e le Tre Divine Persone. Il vero amore incomincia dall'amare se stesso, come avviene nelle “processioni” della SS. Trinità: è dare se stesso per dare vita ad un altro simile a sé.

25 OTTOBRE 1937

“ 64

La SS. Vergine fin dal primo istante ereditò la Divina Volontà, che formò in Lei le opere più belle e la Vita Divina; ma appartenendo al genere umano, Dio lo costituì erede di Lei e con diritto alla sua Eredità. Lei fece di sé un pegno prezioso perché tutti avessero il Regno, e l'Umanità SS. di Gesù ricomprò la Divina Volontà per darla come Eredità alle creature. Potenza e beni degli atti figli del “*FIAT Divino*”.

31 OTTOBRE 1937

“ 66

Un atto di Divina Volontà nella creatura è infinito e onnipotente, e abbraccia in sé tutti e tutto; sono fatti insieme dalla creatura e da Dio e formano il passaporto alle altre creature perché entrino nel Regno. Gesù e Maria hanno formato il passaporto ai primi figli del Regno, essendo per essi la loro vita. Tutti gli atti e tutte le cose devono essere occasioni per chiedere che la Divina Volontà venga a regnare.

7 NOVEMBRE 1937

“ 69

Le verità sulla Divina Volontà formeranno il Giorno del Signore (il giorno del suo “*FIAT*”) nelle creature; la luce di ogni conoscenza porta ad un grado superiore di vita. La Regina del Cielo ha formato la dote per i suoi figli.

12 NOVEMBRE 1937

p. 72

La Divina Volontà, chiamata nell'atto della creatura, vi racchiude tutto e tutti e dà l'adorazione, la gloria, l'amore di tutti a Dio. Quando l'anima prende le opere divine per amarle e farle sue, Dio le rinnova e il suo Amore per lei e in lei ripete le opere della Creazione e della Redenzione. Differenza di entrambe.

20 NOVEMBRE 1937

“ 76

La Divina Volontà è la sorgente dell'Amore infinito e chi vive in Essa ama Dio in tutti e in tutto. L'Amore Divino vuole con sé l'amore della creatura perché ami per tutti e ottenga che venga il suo Regno. Ogni conoscenza che riceve da Dio accresce in lei l'Amore e forma in lei il suo Essere e la sua Vita.

29 NOVEMBRE 1937

“ 79

Ogni pena sofferta da Gesù chiede continuamente il Regno del Volere Divino, e quelle della creatura unita con Lui servono a formare in essa la sua Vita e il trionfo della sua Volontà. Dio sente assoluto bisogno di amare e di essere amato; chi ha come vita la sua Volontà lo percepisce e lo ricambia.

6 DICEMBRE 1937

“ 82

Nella Divina Volontà l'anima chiama tutti gli abitanti del Cielo e della terra nel suo atto per ridare a Dio il loro nuovo amore. Dio vuole la compagnia della creatura in tutto ciò che fa per sfogare il suo Amore.

8 DICEMBRE 1937

“ 84

Nel Concepimento della Regina del Cielo Dio non fece un'opera, ma creò una vita divina e umana, e una serie di prodigi perché Lei potesse contenere tutti i beni che Dio le dava. Dal primo istante Lei correva in tutte le cose per amare Dio, e Dio, volendo amarla in tutte le cose, la concepì in tutte: perciò Lei è Regina e Madre universale di tutti e di tutto.

14 DICEMBRE 1937

“ 86

Come si svolge la Giornata della Divina Volontà nell'anima che vive in Essa: è l'inizio del Giorno eterno, che le Tre Divine Persone vivono insieme con la creatura. Passaggio graduale attraverso le varie fasi del Giorno.

18 DICEMBRE 1937

p. 89

Ogni atto della creatura, che ha come principio e vita la Divina Volontà, contiene una Vita divina di luce, d'amore, d'adorazione, ecc. e, per quanto sia piccola, è presente e viva nel mare del Volere Divino.

21 DICEMBRE 1937

“ 92

È decreto della SS. Trinità che ci sarà il suo Regno sulla terra, e Dio l'otterrà nel modo più semplice, ma potente, come fu nel dare la vita all'uomo col suo Alito onnipotente. Così lo ripristinerà. Anche le verità che ha manifestato sono segno certo che verrà. Differenza tra le opere buone e la vita.

25 DICEMBRE 1937

“ 95

Nell'Incarnazione, il Verbo, inseparabile dal Padre e dallo Spirito Santo, restò in Cielo e discese sulla terra. Il suo Amore, nel formare la sua Vita, la moltiplicò per quante creature esistono. La Nascita di Gesù fu l'inizio della festa della Divina Volontà. Il suo Amore non bada all'ingratitude, offese e miserie degli uomini; lo stesso dobbiamo fare noi. Chi vive nel suo Volere riceve l'innesto continuo della sua Umanità.

28 DICEMBRE 1937

“ 99

Gesù s'incarnò per salvare l'uomo, la dimora di Dio in rovina; a maggior ragione salverà il Re che vi deve dimorare, la sua Vita nell'uomo. In ogni atto dell'uomo Dio vuole creare Se stesso, la sua Vita.

2 GENNAIO 1938

“ 101

Per vivere nella Divina Volontà ci vuole una decisione di Dio e della creatura, animata da una vita nuova e una fermezza divina, e le miserie e debolezze svaniscono. Ciò che la creatura fa nel Volere Divino viene formato in Cielo e quindi scende sulla terra, portando le meraviglie fatte da Dio nel suo atto.

7 GENNAIO 1938

“ 104

Tutto ciò che esiste è frutto dell'amore della Divina Volontà. Perciò Dio sente bisogno del *“ti amo”* della creatura come refrigerio alle sue fiamme d'amore e si sente obbligato verso chi vive nel suo Volere.

10 GENNAIO 1938 p. 106

La prima predica che Gesù Bambino fece ai bambini in Egitto, facendo loro conoscere il Padre.

16 GENNAIO 1938 “ 109

L'amore chiede risposta d'amore: per questo Dio chiama la creatura in ogni cosa, sia della Creazione che della Redenzione, per darle tutto se lei risponde; ma soprattutto per darsi a vicenda la loro volontà.

24 GENNAIO 1938 “ 112

L'amore di Gesù e lo scopo di far venire il suo Regno lo ha fatto rimanere prigioniero nell'Eucaristia, pur essendo salito in Cielo; e con Lui ha voluto la compagnia di una creatura, prigioniera come Lui, per manifestarle le verità del suo Regno. Vivendo nel suo Volere può dire come Gesù “parto e resto”.

30 GENNAIO 1938 “ 115

Quando la Divina Volontà opera negli atti della creatura li converte in natura divina, e la creatura sente l'Amore divino, l'adorazione, il ringraziamento, ecc. come sua natura; così Dio crea Se stesso, la sua Vita, in ogni atto della creatura.

7 FEBBRAIO 1938 “ 117

La dolcezza con cui opera il “*FIAT Divino*” rifiuta ogni costrizione, ma vuole che ci sia piena volontà. Quando la vita della Divina Volontà nella creatura è piena, allora fa sfoggio di nuovo amore e grazie sorprendenti, con cui vuole fare in ogni anima una nuova Creazione.

14 FEBBRAIO 1938 “ 119

La Divina Volontà, quando opera nell'atto della creatura, dà a tutti gli effetti di quell'atto e l'amore, la gloria e la potenza infinita che contiene, moltiplicati nell'atto della creatura. Nel creare la Vergine, Dio creò il perdono, la pietà e la tenerezza e li depositò nel suo Cuore materno. Gesù riceveva dalla sua Mamma tutte le anime e il suo amore materno, e a Lei le ridava dandole il suo Amore paterno di Dio.

20 FEBBRAIO 1938 “ 123

Gesù, nell'incarnarsi, moltiplicò tante volte Se stesso per quante sono le creature, affinché ognuna avesse tutta la vita di Gesù per sé e il Padre ricevesse tutta la gloria da parte di ogni creatura.

26 FEBBRAIO 1938

p. 125

Dio vuole che la creatura lo riconosca nelle sue opere e lo ami; Dio si riconosce in lei e la riconosce in Se stesso, per amarla ed essere amato. Tutte le cose create sono membra di Dio e della creatura, vie di comunicazione del loro reciproco amore, e sono piene di beni da dare a chi vive nel Divin Volere.

6 MARZO 1938

“ 129

Le oppressioni e le afflizioni pensando al proprio passato contraddicono il vivere nel Divin Volere. Quando la creatura si abbandona in Esso, Dio si riversa in lei, fa i più grandi prodigi e forma in lei le sorgenti del suo amore e di tutti i suoi beni. Necessità della conoscenza della Divina Volontà. Chi vive in Essa dà voce e vita a tutte le cose create.

12 MARZO 1938

“ 132

Quando la creatura entra nel Volere Divino, come una goccia d'acqua nel mare infinito di Dio, sono le Divine Persone quelle che amano e chiedono a Se stesse. Vivere nella Divina Volontà è un continuo atto di rinascere a nuove vite divine, le quali popoleranno la terra ed amano Dio per tutti.

16 MARZO 1938

“ 135

Il Volere Divino sta in ogni cosa sospirando e aspettando la compagnia e l'amore della creatura, la quale, nel chiedere che venga a regnare, lo fa chiedere a tutte le cose, a tutti e allo stesso Dio. La creatura non può ricevere i beni, i doni e le verità che Dio vuole darle, se non vive nel suo Volere. Vivendo in esso, le cose e le pene umane della creatura diventano divine e fanno gli uffici di quelle di Gesù.

20 MARZO 1938

“ 137

Dio sente come sua la vita di chi vive nella sua Volontà. Tale creatura circola come sangue in Dio e in tutte le creature, portando a tutti l'amore di Dio e a Dio l'amore di tutti. Dio sente il bisogno d'amore di trasmettere la sua conoscenza e i suoi beni e chiudere nella piccolezza la sua Immensità.

22 MARZO 1938

“ 140

Chi vive nel Volere Divino acquista il dominio divino, la perfetta pace, e nulla gli manca; fa come fa Dio. I figli del suo Volere saranno

frutto del bisogno di sfogarsi il suo Amore; con loro la Creazione sarà completa e gloriosa, in loro la Divina Volontà darà compimento alla sua Potenza, Sapienza e Amore. Essa non lascia mai l'uomo come figlio suo, per dargli la vita; soprattutto al momento della morte.

28 MARZO 1938

p. 144

Tutti gli atti di Dio sono come tante città in cui l'uomo deve dimorare felice come nella propria Patria; ogni atto della creatura deve cominciare e finire nella Divina Volontà, per essere perfetto e completo. Differenza tra chi fa i suoi atti completi e perfetti nel Divin Volere e chi vive sempre in Esso. Dolore immenso di Gesù in ogni atto che fece sulla terra, non trovando a chi dare la vita della sua Volontà.

30 MARZO 1938

“ 148

Gesù premia ogni sacrificio o gesto di bontà fatto al prossimo, ma tanto più quelli fatti a chi lo ama e vuole vivere nel suo Volere; vi mette un gusto divino, che li rende leggeri; una passione d'amore che Dio condivide con la creatura, per cui, quando essa si sacrifica, lo trova dolce e desiderabile.

4 APRILE 1938

“ 150

Per avere fiori e frutti ci vuole la terra, l'acqua, il sole e i semi; così, per avere frutti divini, cibo per nutrire la Vita, Dio ci dà corpo e anima, aggiungendo il Sole della sua Volontà e l'unione coi suoi atti. Ogni verità che Essa manifesta contiene una nuova Vita divina e chi vive in Essa ama tutti e in tutti.

10 APRILE 1938

“ 152

Gesù vuole trovare la Divina Volontà completa e avere tutto e tutti in chi vive in Essa: vuole trovare la sua Mamma, il Padre e lo Spirito Santo ed essere amato con il loro stesso Amore. È necessario conoscerli per poter amarli, e solo su quell'amore Dio può appoggiare le sue opere. Nella Divina Volontà tutto diventa opere piene di vita, fatti compiuti nelle mani di Dio come l'Ostia sacramentale.